



È nominato rettore dell'Università di Torino dal governo Badoglio, ma già ad ottobre la carica è nuovamente ricoperta da Azzo Azzi

settembre 1943

Con la moglie Ida varca il confine italo-svizzero del Col Fenêtre, avviato al campo profughi dell'Orphelinat, presso Losanna, dove si ricongiunsero con il figlio Giulio, espatriato fin dal 15 settembre

Già membro della Consulta e pur mantenendo la carica di governatore, viene eletto all'Assemblea costituente per la lista dell'Unione democratica nazionale

1946

Rientra in patria richiamato dal governo Bonomi

9 dicembre 1944

Ottiene la vicepresidenza dei Consiglio e il dicastero riunito delle Finanze e Tesoro

gennaio 1947

28 aprile - settembre 1945

È nominato commissario con funzioni di rettore dell'Università di Torino

11 maggio 1948

Viene eletto Presidente della Repubblica con 518 voti su 871

ottobre 1949

È nominato professore emerito

Muore a Roma

30 ottobre 1961